

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI



# Consulenti Finanziari

Il giornale dei professionisti della consulenza

Inserito a cura di Germana Martano

A cura dell'



## Cambio di prospettiva

Anasf riunisce i consulenti finanziari italiani il 19, 20 e 21 marzo, presso l'Auditorium Parco della Musica di Roma per l'undicesima edizione capitolina di ConsulentiTia. Economia reale, intelligenza artificiale ed evoluzione della normativa sono alcuni dei temi 2024

di Arianna Porcelli

«**A** Roma lanceremo un messaggio forte e chiaro: la categoria dei consulenti finanziari può sostenere il Paese nella crescita economica e culturale dei cittadini», ha commentato Luigi Conte, presidente di Anasf, che ha proseguito, «quanto più il nostro operato verrà riconosciuto e sostenuto da politica, istituzioni e organizzazioni, tanto più saremo incisivi sulla crescita dell'economia reale. Solo facendo fronte comune su tutte le sfere e gli aspetti che trasversalmente afferiscono alla vita dei cittadini sarà possibile agire all'unisono per la crescita del Paese».

Sono migliaia gli iscritti che si preparano a partecipare a ConsulentiTia -l'evento ideato da Anasf con il patrocinio di Consob, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Roma Capitale e Ocf, organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari-, che si svolgerà all'Auditorium Parco della Musica di Roma, dal 19 al 21 marzo, e a cui ci si può ancora registrare online su [www.consulentia.com](http://www.consulentia.com).

Il concetto di responsabilità guiderà i cinque convegni Anasf, in fase di accreditamento per il mantenimento delle certificazioni Efpfa, che stimoleranno i protagonisti del settore finanziario ad approcciare con una nuova prospettiva le persistenti sfide del settore finanziario: l'intelligenza artificiale, l'evoluzione della normativa, l'educazione finanziaria e l'interscambio generazionale. I momenti associativi metteranno in evidenza come le caratteristiche virtuose del consulente finanziario come dedizione, leadership, visione e dinamicità -che nel concept grafico

di ConsulentiTia sono state rappresentate da una prospettiva antropologica attraverso gli animali totemici lupo, tigre, aquila e colibrì- siano state le qualità su cui la categoria ha scritto la propria storia e, sulle stesse, a ConsulentiTia, Anasf tratterà le linee del futuro della professione.

Il convegno "Un'ora con..." aprirà i lavori il 19 marzo, alle ore 14:30, con un focus sull'etica dell'intelligenza artificiale. Con i relatori Luciano Floridi, professore ordinario di filosofia ed etica dell'informazione dell'Università di Oxford, e la pianista Mariangela Vacatello si rifletterà su come gli algoritmi predittivi offerti dall'IA fungono da supporto per l'efficiamento dei processi ma rimangono strumenti con enorme capacità di agire senza intelligenza. Allo stesso modo, nella consulenza finanziaria, gli strumenti offerti dal digitale rappresentano un supporto funzionale all'attività professionale, ma la relazione di fiducia tra consulente e cliente e il presidio del professionista nell'orientare scelte di investimento consapevoli dei risparmiatori rimangono elementi distintivi e insostituibili della consulenza *human based*. L'intelligenza artificiale è da intendersi come attività a complemento della professione e non sostitutiva, ma per comprenderla e acquisi-

re le capacità di sfruttarne i vantaggi, il settore finanziario deve proteggersi dai rischi. In tal senso, a febbraio scorso, gli esponenti del governo italiano hanno espresso un parere preliminare favorevole all'AI Act, il regolamento Ue sull'intelligenza artificiale, in vista del voto finale dell'Europarlamento il 24 aprile. Di IA si parlerà anche al G7 in programma a Trento il prossimo 15 marzo.

Lo sviluppo del settore finanziario richiede inevitabilmente anche nuove direttive europee, che consolideranno la figura del professionista del risparmio e l'industria della consulenza finanziaria alla luce dei nuovi contesti socioeconomici. Oltre all'intelligenza artificiale sono numerosi gli aspetti che richiedono un aggiornamento normativo. Il 20 marzo a ConsulentiTia in occasione del convegno inaugurale Anasf si discuterà di protezione dell'investitore, nuovi meccanismi di remunerazione e attitudini all'investimento sostenibile, temi che rappresentano un corollario all'attività svolta dai consulenti finanziari nel più ampio obiettivo

di accrescere l'economia reale del Paese per tramite di una corretta pianificazione finanziaria dei risparmi di imprese e famiglie italiane. «La volontà di incentivare la crescita del Pil italiano attraverso le sei missioni del PNRR tanto discusse e sviscerate rappresenta oggi un veliero incagliato negli scogli della burocrazia. È tempo di tradurre la volontà in adempimenti normativi concreti, che permettano di rendere la nostra professione un volano per lo sviluppo della nazione», ha specificato Conte. Su queste tematiche si dialogherà, a partire dalle ore 10:00, nella seconda giornata della kermesse Anasf con esponenti del mondo politico e istituzionale e delle reti dell'industria finanziaria partner di ConsulentiTia, dopo la relazione introduttiva del presidente Anasf.

La mattina della terza giornata ospiterà tre convegni Anasf, dalle ore 10 alle 13, su temi cardine dell'attività associativa: educazione finanziaria, inclusione di genere e interscambio generazionale. Il primo convegno, dal titolo "Non si nasce imparati", porrà il focus su un nuovo modello scolastico che educi i cittadini ad essere più consapevoli e stimoli una maggiore coscienza sociale in termini di responsabilità, con l'intento di alzarne il livello culturale. Attività per la quale il consulente finanziario svolge un

ruolo sociale chiave. Per Anasf il modello didattico del progetto 'economic@mente - Metti in conto il tuo futuro' rappresenta un punto di partenza importante per coloro che decideranno le dinamiche attuative della norma - Ddl Competitività - per l'insediamento dell'educazione finanziaria negli istituti superiori. Al secondo evento "Consulenza, sostantivo femminile" verrà presentato un nuovo progetto di ricerca dell'Associazione che intende valorizzare il contributo delle consulenti finanziarie allo sviluppo del mercato in termini di qualità. In questa cornice volta alla valorizzazione dei talenti, avverrà la premiazione della X edizione della borsa di studio Anasf-J.P. Morgan Asset Management, dedicata quest'anno per la prima volta alle sole neo-consulenti finanziarie. Il terzo convegno Anasf del 21 marzo, "La forza delle connessioni", proporrà una nuova narrativa della professione del futuro tramite la testimonianza di giovani consulenti finanziari e di role model extra settore che, in un'ottica di interscambio generazionale, racconteranno il valore di interagire tra professionisti di più generazioni e generi, in un processo di collaborazione sinergica e virtuosa. Arricchiscono il programma sedici incontri con le società sponsor. ConsulentiTia 2024 è realizzato in partnership con Affari & Finanza, Class

CNBC, L'Economia e Radio 24.

Per il programma completo, gli aggiornamenti sui relatori partecipanti e per iscriversi all'evento visitare il sito [www.consulentia.com](http://www.consulentia.com). (riproduzione riservata)



# DINAMICHE E INTELLIGENTI.

Le nostre idee al servizio  
di nuove strategie.



# CONSULENTIA 24

IL PIÙ GRANDE APPUNTAMENTO DEI CONSULENTI FINANZIARI

**ISCRIZIONI APERTE**  
su [consulentia.com](https://www.consulentia.com)

**ROMA**

Auditorium  
Parco della Musica

**19,20,21**  
**marzo**  
**2024**

in collaborazione con



media partner



con il patrocinio di



un evento ideato da



#consulentia

seguici su

[www.consulentia.com](https://www.consulentia.com)

creative-farm.it

## I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

di **Sonia Ciccolella,**  
Centro Studi & Ricerche Anasf

# Anasf alla Camera

## Il parere dell'Associazione sulle nuove disposizioni in materia di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento nelle scuole

**I**l 30 gennaio il presidente Anasf Luigi Conte è stato audito presso la XI Commissione Lavoro pubblico e privato della Camera dei deputati, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C.1532-bis, recante disposizioni in materia di lavoro.

**Il Disegno di legge** oggetto dell'audizione, per la natura dei temi trattati, non è di stretta pertinenza rispetto alle attività dell'Associazione, ma Anasf ha ritenuto opportuno contribuire comunque ai lavori della Commissione, con alcune considerazioni specifiche in riferimento all'art. 23 del disegno di legge, che promuove percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento di qualità sotto il profilo formativo, istituendo un Albo delle buone pratiche adottate dalle istituzioni scolastiche e l'Osservatorio nazionale relativo a tali percorsi presso il Ministero dell'istruzione e del merito. Questi temi sono da sempre seguiti dall'Associazione perché contri-

buiscono a rafforzare il collegamento tra scuola e mercato del lavoro.

Tra le competenze trasversali da inserire nell'Albo non possono essere tralasciate, a giudizio dell'Associazione, quelle finanziarie. Il presidente Conte ha ricordato nel corso dell'audizione come l'educazione finanziaria sia un'attività di carattere strategico che consente al cittadino di migliorare la propria comprensione di prodotti e nozioni finanziarie, di acquisire consapevolezza di rischi e opportunità e di capire a chi chiedere supporto per migliorare il proprio benessere finanziario. Le esperienze nazionali e internazionali dimostrano che la scuola costituisce un canale privilegiato per veicolare iniziative, conoscenze e competenze di educazione finanziaria e che riveste un ruolo fondamentale perché, da un la-

to, consente di raggiungere una vasta fascia della popolazione, con riferimento a tutti i ceti sociali, e, dall'altro, agevola il processo di avvicinamento, o di familiarizzazione, dei risparmiatori di domani ai temi finanziari.

**Anasf ritiene** inoltre che l'educazione finanziaria, per la complessità dei temi da trattare, debba necessariamente avere un approccio interdisciplinare e non svolgersi all'interno di una singola disciplina ad opera di uno specifico insegnante. Essa richiede, infatti, competenze trasversali, non solo di natura finanziaria. Fondamentale, ad esempio, è la gestione dei fattori emotivi e psicologici che possono influire sul processo decisionale di ciascun individuo. L'ultima indagine sulla situazione economico-finanziaria delle famiglie italiane, condotta dal Comitato

per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria in collaborazione con BVA-Doxa, rileva un lento ma continuo miglioramento del livello di alfabetizzazione finanziaria degli italiani, ma attesta anche la difficoltà nel compiere scelte economico-finanziarie dalle categorie della popolazione più fragili. Quasi la totalità del campione della ricerca (il 91%) desidera l'educazione finanziaria nelle scuole perché ritiene che possa portare vantaggi futuri in termini di decisioni di investimento, assicurative e previdenziali (per il 72% degli intervistati).

Sulla base dell'esperienza maturata grazie al proprio progetto di educazione finanziaria economicamente@mente®-Metti in conto il tuo futuro, l'Associazione ritiene che l'insegnamento curriculare di tale

disciplina possa essere erogato attraverso l'inserimento di alcuni moduli formativi ad hoc, con cui proporre agli studenti contenuti interattivi che consentano di sviluppare le competenze utili a soddisfare le esigenze legate a una corretta pianificazione finanziaria e al ciclo di vita del risparmiatore. Il progetto economicamente@mente® potrebbe quindi divenire la base per l'impostazione di momenti formativi di natura integrativa per gli studenti, oltre a rappresentare un'occasione di apertura degli istituti scolastici alle comunità di riferimento. L'esperienza acquisita da Anasf in questi anni rappresenta un patrimonio che va valorizzato, anche e soprattutto mediante l'individuazione di forme di collaborazione tra attori pubblici e privati. (riproduzione riservata)

LUISS

ANASF  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSULENTI FINANZIARI

### NEW

## MASTER IN REGOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEI MERCATI FINANZIARI

### LUISS SCHOOL OF LAW

La nuova convenzione Anasf riserva a tutti gli associati e i relativi coniugi, conviventi e figli, uno sconto esclusivo del 20% sulla quota di partecipazione al Master.

Le iscrizioni per i soci Anasf chiudono il **21 marzo**.

MAGGIORI INFORMAZIONI



## I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

# Seminari 2024 al via

di Francesca Pontiggia

I seminari Anasf, riservati e gratuiti per i soci, rappresentano una delle principali attività che l'Associazione ogni anno organizza con il sostegno di J.P. Morgan Asset Management e Goldman Sachs Asset Management e con la collaborazione dei comitati territoriali. Sono sei le tappe finora organizzate per questo avvio di 2024 - per il dettaglio si veda la tabella in pagina - tutte in fase di accreditamento per il mantenimento annuale delle certificazioni EIP, ESG, EFA e EFP per quattro ore. Al termine di ogni seminario sarà possibile svolgere un test di verifica delle conoscenze acquisite, idoneo ai fini dell'obbligo di aggiornamento pro-

La nuova tornata di formazione Anasf riparte il 29 febbraio da Lamezia Terme per un aggiornamento professionale di qualità riservato ai soci

fessionale, ai sensi del Regolamento Intermediari Consob, e gli argomenti che verranno trattati rientrano tra le materie dei corsi di formazione previste dall'Allegato 6 del Regolamento Ivass n. 40 del 2 agosto 2018.

Quest'anno la formazione dedicata ai soci vedrà al centro temi sensibili e attuali, come quello dell'intelligenza artificiale, in particolare l'IA generativa. L'approfondimento a cura di Alessandro Colombo, Strategist in Intel-

ligenza Artificiale e innovazione di Talent Garden, fornirà una panoramica sulla tematica con l'obiettivo di consegnare ai partecipanti una conoscenza di base dell'argomento, delle applicazioni dell'IA nel settore finanziario e dei temi etici e di responsabilità connessi al suo utilizzo.

In calendario anche un appuntamento con Duccio Martelli, docente dell'Università degli Studi di Perugia, che affronterà il tema del mancato rispetto da par-

te dei risparmiatori della pianificazione finanziaria concordata, con l'obiettivo di rendere i partecipanti maggiormente consapevoli e capaci di modificare a favore dei propri assistiti le determinanti di tipo non-finanziario che impattano in maniera cruciale sulle decisioni dei clienti.

Per arricchire l'esperienza dei partecipanti, ciascun seminario di quest'anno comprenderà l'approfondimento, dal titolo "Anasf Informa", a cura di un esperto dell'Associazione

su alcuni aspetti pratici della professione di consulente finanziario. Nelle prime tappe in programma il focus sarà sugli aspetti fiscali relativi all'attività di consulente finanziario e sulle coperture della tutela legale Anasf.

Per consultare il calendario in fase di aggiornamento - che sarà completato nei prossimi giorni con altre 13 tappe in tutta Italia - e iscriversi è possibile visitare la sezione seminari del sito [www.anasf.it](http://www.anasf.it). (riproduzione riservata)

DATA E ORARIO	LOCATION	TITOLO e DOCENTE	PARTNER
giovedì 29 febbraio 2024 10:30 - 13:30	Masseria I Risi, Lamezia Terme (CZ)	Introduzione all'Intelligenza Artificiale (IA) e all'IA Generativa, a cura di Alessandro Colombo, Strategist in Intelligenza Artificiale e Innovazione, Talent Garden	J.P.Morgan Asset Management
martedì 5 marzo 2024 09:30 - 12:30	Four Points by Sheraton, Padova		Goldman Sachs Asset Management
giovedì 7 marzo 2024 15:00 - 18:00	Grand Hotel Savoia, Genova	Le caratteristiche di una consulenza efficace. Come aiutare i clienti a seguire i consigli di investimento ricevuti, a cura di Duccio Martelli, Università di Perugia	J.P.Morgan Asset Management
martedì 12 marzo 2024 15:00 - 18:00	Starhotel Majestic, Torino		
giovedì 4 aprile 2024 10:00 - 13:00	Hotel La Di Moret, Udine	Introduzione all'Intelligenza Artificiale (IA) e all'IA Generativa, a cura di Alessandro Colombo, Strategist in Intelligenza Artificiale e Innovazione, Talent Garden	J.P.Morgan Asset Management
martedì 16 aprile 2024 10:00 - 13:00	Four Points by Sheraton, Catania		

## Global Money Week 2024

Di Salma Sedyame

L'Associazione ha aderito anche quest'anno alla Global Money Week (GMW), manifestazione internazionale promossa dall'OCSE e coordinata in Italia dal Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria, dal 18 al 24 marzo 2024, con il progetto *economicamente - Metti in conto il tuo futuro*.

Il titolo di questa edizione della GMW è "Proteggi il tuo denaro, metti al sicuro il tuo futuro": il tema in oggetto vuole sottolineare l'importanza di adottare un approccio responsabile e informato nella gestione delle finanze personali. Il progetto *economicamente* da sempre pone attenzione all'educazione finanziaria dei giovani e durante la settimana interessata l'Associazione ha organizzato varie lezioni sul territorio. Sul sito Anasf è consultabile la tabella delle scuole aderenti al progetto durante la GMW. (riproduzione riservata)

di Lorenzo Manfredi,  
Centro Studi & Ricerche Anasf

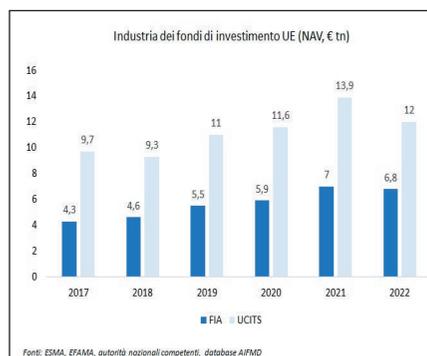
Lo scorso 30 gennaio ESMA ha pubblicato un'interessante relazione sul mercato europeo dei fondi alternativi relativa all'anno 2022, che analizza i dati raccolti - e successivamente trasmessi all'Autorità europea - dalle autorità nazionali competenti attraverso l'attività di rendicontazione annuale che i gestori dei fondi alternativi europei sono tenuti a prestare ai sensi della AIFMD.

L'analisi evidenzia come il mercato si sia ridotto del 3% rispetto all'anno precedente in termini di valore netto delle attività (NAV), attestandosi a 6,8 trilioni di euro: per fare un paragone, nello stesso periodo il NAV dei fondi UCITS è sceso del 14%, attestandosi a 12 trilioni di euro alla fine del 2022.

Andando a vedere nel dettaglio le singole sotto-categorie di AIF, nel 2022 si è registrata una crescita dei fondi di fondi (NAV aggregato pari a 1,1 trilioni di euro, +0,6% rispetto al 2021), dei fondi immobiliari (1,1 trilioni di euro, +12% sul 2021), degli hedge fund (113 miliardi di euro, +4% sul 2021) e dei fondi europei di private equity (725 miliardi di euro, in forte crescita rispetto all'anno precedente: +25% sul 2021). Gli altri fondi alternativi europei, invece, hanno presentato un NAV in significativa decrescita (-13% sul 2021) pari a 3,5 trilioni di euro a fine 2022 (il

# Fondi alternativi UE

ESMA ha pubblicato la relazione sui fondi di investimento alternativi relativamente all'anno 2022. Di seguito la sintesi dei punti salienti



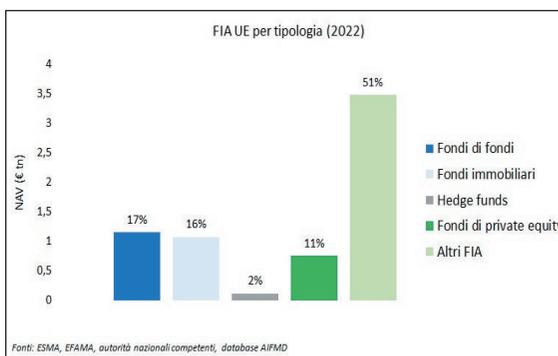
51% del NAV complessivo degli AIF europei), che riflette gli sviluppi avversi che hanno caratterizzato nel periodo i mercati azionari e obbligazionari, dovuti alla stretta monetaria perseguita dalle banche centrali per arrestare l'aumento dell'inflazione e al conseguente peggioramento delle condizioni finanziarie a livello globale.

Viene posta la lentezza di ingrandimento sui fondi di real estate: i mutamenti strutturali dei mercati immobiliari commerciali conseguenti alla pandemia da Covid-19 (in particolare la diffusione di modalità di lavoro ibride, che ha causato un crollo della domanda e del prezzo degli im-

mobili ad uso commerciale) e lo scenario di mercato prevalente (caratterizzato da un aumento dei costi connessi ai prestiti e delle rendite da locazione) durante il 2022 hanno avuto un impatto negativo in particolare sui fondi che gestiscono immobili con finalità commerciale, che costituiscono il 58% (in termini di NAV) dei fondi immobiliari europei.

Tra i maggiori rischi che i fondi immobiliari europei devono affrontare vi sono quelli legati a:

- leva finanziaria: nonostante sia abbastanza contenuta (in media pari al 133% del NAV), è parecchio elevata nel 75° percentile;
- presenza sul mercato: la loro



relevante presenza sul mercato nazionale (in Italia, ad esempio, è pari al 30% del mercato nazionale) ed europeo gli conferisce una rilevanza sistemica, il che comporta che consistenti deflussi di capitali possono generare pressioni depressive sui prezzi immobiliari;

• disallineamenti nelle valutazioni: il fatto che i fondi conducano le valutazioni delle proprie attività con una frequenza temporale bassa e basandosi su modelli a lungo termine, che non tengono sufficientemente conto di eventi di stress o scenari di crisi, comporta che i valori dichiarati dei cespiti possano essere superiori a quelli delle operazioni di

mercato in un dato istante temporale; ciò può incentivare gli investitori (specialmente durante una fase recessiva di mercato) ad anticipare la correzione attesa nei prezzi e a chiedere il rimborso dell'investimento prima degli altri investitori, che rischiano di esacerbare gli effetti negativi di un calo del mercato;

• squilibri di liquidità: il 57% (in termini di NAV) dei fondi immobiliari è costituito da fondi aperti; di questi il 21% offriva la possibilità ai propri investitori di chiedere il rimborso del proprio investimento da un giorno all'altro. Questo a fronte di una esposizione nei confronti di attività fisiche (per loro natura illiquide) pari a fine 2022 al 66% del totale delle esposizioni e un decremento della proporzione in media del portafoglio liquidabile entro un anno (dal 32% del 2015 al 16% del 2022). Gli squilibri di liquidità pertanto rimangono una delle principali vulnerabilità dei fondi immobiliari aperti, e in particolare per quei fondi che offrono la possibilità ai propri investitori di ottenere il rimborso delle quote a frequenze temporali elevate. (riproduzione riservata)

## I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

di Gianpaolo Sbaraglia  
e Vincenzo Sisci\*

# Nuove assunzioni

### I consulenti finanziari sono inclusi nella platea dei potenziali beneficiari della maxi-deduzione del costo del lavoro per i neoassunti nel 2024

**I**l D.Lgs. n. 216/2023, in attuazione del primo modulo di riforma dell'IRPEF e dell'IRES, ha introdotto per il 2024 una misura fiscale di particolare interesse, consistente in una maggiorazione del costo ammesso in deduzione in presenza di nuove assunzioni. Sarà possibile, in particolare, portare in diminuzione dal reddito imponibile un importo pari al 120% del costo riferibile ai neoassunti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato. Sotto il profilo soggettivo, l'agevolazione spetta ai titolari di reddito di lavoro autonomo e di reddito d'impresa. Sono, quindi, inclusi nella platea di beneficiari anche i consulenti finanziari, in quanto esercenti attività tipicamente commerciale di intermediazione e titolari di reddito d'impresa.

**Come ha rilevato il presidente di Anasf, Luigi Conte, «la maxi-deduzione potrà costituire una delle misure di maggior impatto economico nel 2024, perché consente anche ai consulenti finanziari di poter rafforzare**

*la propria organizzazione, fruendo di un importante abbattimento del costo del lavoro a livello fiscale».*

**Sarà, peraltro,** necessario rispettare specifici requisiti e condizioni. In particolare, i contribuenti devono aver esercitato, nel 2023, l'attività di riferimento per almeno 365 giorni. La volontà del legislatore è, quindi, quella di destinare la misura a contribuenti effettivamente operativi, che potrebbero realizzare concreti incrementi occupazionali. Rimangono, pertanto, escluse dall'agevolazione le società in liquidazione ordinaria e giudiziale e tutte le imprese che abbiano fatto ricorso agli altri istituti liquidatori previsti dal Codice della crisi d'impresa.

**L'accesso** alla maxi-deduzione presuppone, poi, due verifiche, aventi ad oggetto la sussistenza dell'incremento occupazionale e il calcolo del beneficio even-

tualmente spettante. Con riferimento alla prima verifica, va accertata una differenza positiva tra il numero dei lavoratori a tempo indeterminato alla fine del 2024 e il corrispondente valore medio del 2023.

**Sarà, dunque,** necessaria la presenza di almeno una nuova assunzione a partire dal 1° gennaio 2024, mentre non sarà sufficiente un mero incremento della media dei lavoratori per il 2024. Con riferimento alla seconda verifica, la maggiorazione del 20% deve essere applicata al minore valore tra il costo, sostenuto nel 2024, relativo ai nuovi lavoratori assunti (comprendente retribuzioni, contributi, ratei ferie, bonus e quota del Tfr) e l'incremento complessivo del costo del personale risultante dal conto economico del medesimo anno, rispetto al corrispondente dato dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2023. A contenere possibili con-

dotte elusive interviene, invece, la clausola di decadenza che esclude dalla fruizione del beneficio chi non registra un incremento complessivo della forza lavoro. In altri termini, il numero complessivo dei dipendenti alla fine del 2024 deve essere superiore al numero complessivo dei dipendenti registrato alla fine del 2023.

**Nell'ambito** della maxi-deduzione viene, infine, incentivata l'assunzione di particolari categorie di soggetti che necessitano di maggiore tutela (persone con disabilità, donne vittime di violenza, ex precettori del reddito di cittadinanza, etc.), mediante la previsione di ulteriori coefficienti di maggiorazione, da individuare con successivo decreto ministeriale. In particolare, l'assunzione a tempo indeterminato di lavoratori svantaggiati potrà consentire di dedurre un costo pari al 130% del costo del lavoro.

**È, quindi, rilevante** il vantaggio fiscale cui i consulenti finanziari potrebbero accedere mediante tale agevolazione, senza peraltro rischiare il pagamento dell'IRAP a fronte di una maggiore strutturazione dell'impresa, stante la definitiva esclusione dell'IRAP per tutti gli imprenditori individuali, ivi inclusi i consulenti finanziari, dal 2022 (art. 1, co. 8, l. bilancio 2021). «È auspicabile che la maxi-deduzione possa divenire strutturale o confluire, comunque, nella più ampia revisione dell'imposta sui redditi - ha osservato ancora il presidente Conte - anche quale contrappeso all'esclusione dei consulenti finanziari dalle decontribuzioni autorizzate nell'ambito del Temporary Crisis and Transition Framework della Commissione UE». (riproduzione riservata)

\*e-IUS Tax&Legal - consulenti fiscali di Anasf

di Lorenzo Manfredi,  
Centro Studi & Ricerche Anasf

## Occhio al Regolamento

### L'Autorità di vigilanza europea ha pubblicato un avviso per informare il pubblico sulle raccomandazioni di investimento sui social

**C**on l'aumento della partecipazione ai mercati finanziari degli investitori al dettaglio, è cresciuto in parallelo il numero di luoghi virtuali dove gli utenti si incontrano quotidianamente per discutere e scambiare opinioni sugli investimenti e sull'andamento delle borse. Una vicenda emblematica, financo parossistica, della crescente partecipazione, attraverso le piattaforme digitali, dei piccoli investitori ai mercati finanziari è stato il boom senza precedenti del titolo azionario di GameStop - rivenditore di videogiochi e accessori per il gaming - oggetto, nel 2021, di un'assunzione concertata di posizioni lunghe sul titolo da parte di una moltitudine di investitori facenti parte di un gruppo dedicato al tema degli investimenti finanziari sul social media statunitense Reddit. Un'altra espressione di questo fenomeno è rappresentata dalle centinaia di fin-influencer che popolano sempre più le piattaforme social di tutto il mondo, condividendo con i loro follower opinioni su previsioni di mercato e opportunità di investimento.

#### Le raccomandazioni

ESMA e le autorità nazionali competenti negli ultimi tempi si sono attivate per sensibilizzare i consumatori europei all'osservanza delle disposizioni contenute nel regolamento sugli abusi di mercato (MAR) che, nella fattispecie, si applicano alla pubblicazione di racco-

mandazioni di investimento sul web, e in particolare sui social media. A tal fine, a inizio di questo mese è stato pubblicato dalla stessa Autorità un documento che mette in guardia i consumatori su ciò che è possibile o meno pubblicare online, per non rischiare di violare le norme del regolamento, e che li aiuta a riconoscere tali raccomandazioni.

Ai sensi del regolamento, per raccomandazione di investimento si intende qualsiasi video o altro tipo di comunicazione pubblica - comprese quelle postate sui social media - in cui una persona fornisce consigli o idee, direttamente o indirettamente, sull'acquisto o la vendita di uno strumento finanziario o sulla composizione di un portafoglio di strumenti finanziari, così come qualsiasi messaggio pubblico contenente un'opinione sul prezzo futuro di uno strumento (posto che è sempre necessaria una valutazione specifica per ogni singolo caso). È possibile esprimere una raccomandazione di investimento sui social media o tramite altri canali digitali, purché si rispettino gli obblighi normativi di carattere generale previsti dal MAR nonché eventuali ulteriori obblighi previsti da altre normative (come la MiFID II,

nel caso in cui tale raccomandazione sia personalizzata e dunque sconfini nella consulenza in materia di investimenti); nel caso di professionisti ed esperti in materia finanziaria, è richiesto il rispetto di obblighi addizionali rispetto a quelli generali e validi per tutti. Il regolamento richiede a chiunque produca raccomandazioni di investimento di:

- includere l'identificazione di chi produce la raccomandazione - nome, cognome e qualifica di tutte le persone coinvolte - e data e ora della raccomandazione;
  - garantire una presentazione obiettiva delle raccomandazioni di investimento: distinguere chiaramente i fatti da interpretazioni, stime e opinioni;
  - confermare che tutte le fonti di informazione consultate sono affidabili e, in caso di dubbio, indicarlo chiaramente;
  - comunicare in modo chiaro eventuali conflitti di interesse.
- Nel caso in cui non vengano osservate le disposizioni previste dal regolamento si rischiano pesanti sanzioni, sia amministrative che penali (a seconda dello Stato membro di residenza).

#### Elementi da attenzionare

Oltre ai requisiti di cui sopra,

ESMA consiglia di porre attenzione ai seguenti aspetti per evitare di formulare una raccomandazione di investimento in violazione delle norme sugli abusi di mercato.

- Si corre sempre il rischio, quando si condivide sui social media qualsiasi opinione sul valore o sul prezzo di uno strumento finanziario o si raccomanda una strategia di investimento (anche nel caso in cui non si utilizzi un linguaggio tecnico e lo si faccia con una finalità educativa), che ciò sia considerato una raccomandazione di investimento.
- La diffusione di informazioni false o fuorvianti sui social media o la divulgazione di informazioni privilegiate possono costituire un reato che, in alcuni Stati membri, è perseguibile penalmente; per questo motivo, quando si pubblica una raccomandazione di investimento sui social media, è necessario rispettare i requisiti stabiliti dal quadro normativo.
- Oltre ad attenersi agli obblighi previsti e ai divieti di abuso e divulgazione illecita di informazioni privilegiate e di manipolazione del mercato, è importante fare molta attenzione a quei contenuti sul web che comportano rischi di insider trading e manipolazione del mercato. (riproduzione riservata)

## I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

a cura  
di **Efpa Italia**

# EFPA ad venire

## Cinque incontri formativi sul territorio per riflettere insieme ai professionisti certificati su debito, tecnologia e futuro della consulenza

**D**ebito mondiale, intelligenza artificiale e principali tendenze nell'industria del risparmio gestito. Ruota attorno a questi temi "EFPA ad venire", il ciclo di cinque eventi formativi che EFPA Italia sta svolgendo in varie città del Nord per incontrare i professionisti certificati e riflettere assieme a loro sul futuro della consulenza finanziaria.

Dopo le tappe di Bologna (Hotel Portici, 23 gennaio) e Trento (Cantina Ferrari, 22 febbraio), il tour di "EFPA ad venire" toccherà le città di Monza (Sporting Club, 14 marzo), Alessandria (Castello di Piovera, 18 aprile) e Venezia (Scuola Grande San Giovanni, 28 maggio) con appuntamenti pomeridiani che vogliono essere un'importante occasione di formazione e di aggiornamento professionale e insieme un piacevole momento di convivialità e di sinergie tra EFPA Italia e i propri certificati.

«Bologna e Trento sono solo le prime tappe degli eventi territoriali che abbiamo previsto durante l'anno. La Fondazione - spiega Nicola Lodi, consigliere d'ammi-

nistrazione di EFPA Italia e coordinatore dell'iniziativa - vuole rispondere efficacemente alla richiesta dei professionisti certificati di incontrarsi "a casa loro", per sviluppare tematiche di assoluto interesse e di alto valore qualitativo. E anche l'occasione per poter dar voce a quanti più colleghi certificati. Il Meeting annuale registra infatti ogni anno un'ottima partecipazione, ma diversi di loro non possono o non riescono a partecipare. Ecco che con "EFPA ad venire" è la Fondazione a raggiungere i certificati. L'auspicio è quello di rendere permanenti questi eventi, con i quali offrire contenuti utili e di attualità ai professionisti nella loro attività di tutti i giorni». Gli incontri, gratuiti, sono accreditati per 4 ore ai fini del mantenimento di tutte le certificazioni e vedono l'intervento dei partner dell'iniziativa (BlackRock, Credem Euromobiliare Private Banking, Flossbach Von Storch), con esper-

ti che affrontano vari temi, cui si aggiungono le considerazioni di Massimiliano Marzo, professore di Economia politica e direttore del Master in Wealth Management dell'Università di Bologna e membro del Comitato Scientifico di EFPA Italia.

to, rischio reale e volatilità. Come e quanto questi fattori stiano pesando sulla crescita dei bond e sul crollo dell'equity, ma anche sulla necessità di un nuovo patto di fiducia basato sull'allocazione strategica, l'acculturamento finanziario e l'allungamento dell'orizzon-

tura istituzionale è antiquata. Dobbiamo avere la forza di rompere questi equilibri con ricette innovative: teoria, proposte e mercato ci sono».

In questo contesto la tecnologia potrebbe rappresentare uno strumento in più nelle mani del professionista. L'evoluzione della capacità delle macchine e gli sviluppi impetuosi dell'intelligenza artificiale pongono infatti una serie di preoccupazioni al mondo della consulenza finanziaria, ma anche molte sfide da cogliere: possono servire da supporto decisionale importante, consentendo di rispondere alle domande dell'investitore tradizionale con strumenti innovativi e possono permettere di analizzare in modo più efficace e immediato i Big Data, con applicazioni pratiche che stanno già emergendo nella finanza. Ma non possono certo sostituirsi alle capacità relazionali del consulente finanziario in "carne e ossa". (riproduzione riservata)



**Al centro del programma** accreditato, la crescita del debito mondiale e i rischi che questa può rappresentare per gli investitori, gli sviluppi dell'indebitamento pubblico e privato, i rapporti tra debito esplicito e implicito e le implicazioni future per il risparmio gestito. In particolare, nei primi due incontri ci si è soffermati sulle differenze tra rischio percepi-

te temporale. Il tutto in un contesto macroeconomico reso complicato da geopolitica, inflazione e interventi delle banche centrali che sembrano non aver centrato l'obiettivo. «Non possiamo usare gli strumenti di vent'anni fa per affrontare il mondo di oggi - ha sottolineato il Professor Marzo - Il regolatore ha preso una strada opposta al buon senso e l'archit-

## Indennità di maternità per le cf

di **Leonardo Comegna**

**L'**indennità di maternità, voluta da una legge del 1987, che spetta anche alle consulenti finanziarie, è stata aggiornata dalla legge di Bilancio.

**Periodo e misura.** L'indennizzo compete per i due mesi antecedenti la data presunta del parto e per i tre mesi successivi alla data effettiva. Le giornate indennizzabili sono tutte quelle cadenti nel suddetto periodo, fatta eccezione per le domeniche e le festività nazionali e infrasettimanali. In caso di aborto, spontaneo o terapeutico, che si verifichi non prima del terzo mese di gravidanza, la prestazione è riconosciuta per un periodo di 30 giorni successivi all'evento. L'indennità è giornaliera ed è fissata in misura pari all'80% del minimale di retribuzione giornaliera soggetta a contributi (56,87 euro), prevista per gli impiegati del settore commercio.

**La regolarità contributiva.** Per il riconoscimento dell'indennità sono necessari il possesso della qualifica di lavoratrice autonoma, rilevabile dall'iscrizione nella relativa gestione previdenziale e la regolare copertura contributiva del periodo indennizzabile per maternità. In tal senso quindi, anche per la novità introdotta dalla legge di Bilancio 2022, relativa agli ulteriori tre mesi di indennità, deve sussistere il già menzionato requisito riferito a tutto il periodo complessivo richiesto, comprensivo sia dei periodi relativi ai primi

cinque mesi sia di quelli relativi agli ulteriori tre mesi.

**Astensione facoltativa.** In caso di indennizzo degli ulteriori tre mesi in argomento, il congedo parentale per le madri lavoratrici autonome - pari a tre mesi da fruire entro il primo anno di vita (o dall'ingresso in famiglia in caso di adozione) del minore - potrà essere beneficiato solamente dopo la fine di tutto il periodo indennizzabile di maternità. Per poter richiedere gli ulteriori tre mesi di indennità di maternità/paternità è necessario che il reddito dichiarato nell'anno precedente l'inizio del periodo di maternità sia inferiore a 8.145 euro. Il riferimento temporale deve intendersi nel senso di anno civile precedente l'inizio del periodo di maternità/paternità, ossia il periodo compreso dal 1° gennaio al 31 dicembre. Il reddito è quello fiscalmente dichiarato.

**La domanda.** Le lavoratrici interessate devono inoltrare domanda all'Inps. Alla richiesta, per la quale esiste un apposito modulo, deve essere allegato il certificato medico di gravidanza rilasciato dalla Asl, per quanto riguarda il periodo antecedente il parto, e il certificato di assistenza al parto, accompagnato da un certificato di stato di famiglia, relativamente al periodo (tre mesi) successivo. Va infine precisato che il pagamento dell'assegno di maternità è subordinato alla presentazione dei bollettini dei versamenti contributivi riguardanti i trimestri in cui cade l'intero periodo indennizzabile. (riproduzione riservata)

di **Lucio Sironi****PORTAFOGLIO**

## Via dalla logica del gratta e vinci

**C**he buona parte degli italiani abbia sviluppato un insano rapporto con il mondo degli investimenti è un sospetto che circola da tempo tra gli addetti ai lavori e non solo. Del resto basta gettare un occhio alle cronache finanziarie per accorgersi che le situazioni ambigue continuano a essere ricorrenti, al limite del lecito, giocando sui profili di rischio dei clienti. Come spiegare altrimenti la presenza, nel portafoglio titoli di investitori ultra ottantenni (con scarsa cultura finanziaria) di strumenti come i certificates, perlopiù di assai complessa architettura? Da un lato il fenomeno si spiega con la pressione delle politiche commerciali, che inducono ad anomalie del genere. Dall'altro però c'è anche la poco salutare propensione per la ricerca di alti rendimenti senza rendersi conto che questo comporta necessariamente un innalzamento del grado di rischio che si corre per ottenerlo.

**Un'ulteriore conferma** di questa specie di devianza dell'investitore viene da un recente sondaggio effettuato da Ener2Crowd.com, piattaforma italiana per gli investimenti green, che ha indagato sulle motivazioni e le barriere dei membri della sua community che ancora non si sono decisi a effettuare investimenti. Quello che ha scoperto è che nel 40% dei casi chi si avvicina alla finanza green finisce per abbandonare o rimandare la sua scelta perché attratto (o meglio distratto) da alternative che promettono maggiori benefici economici nel breve periodo. È insomma l'effetto della cultura del gratta e vinci - l'amara conclusione di chi ha lanciato il sondaggio - che porta a sperare che con poco impegno sia possibile ottenere il massimo guadagno. Ma in questo modo i risparmi spesso finiscono in iniziative molto rischiose, che spesso si traducono in perdite.

**Quello che si è visto** nel caso di questo

sondaggio, che aveva per oggetto il tema degli investimenti rispettosi dell'ambiente, in realtà è analogo ad altre alternative di investimento. Oggi molte case suggeriscono ai clienti prodotti che consentono di puntare sui cosiddetti megatrend, cioè temi che si innestano su cambiamenti strutturali della società: per esempio quello della progressiva digitalizzazione di ogni ambito della vita umana, o della decarbonizzazione a vantaggio delle energie rinnovabili. O ancora l'allungarsi della durata della vita, che porta dritti alla silver economy, basata sulle esigenze legate alla terza età. Altri temi ancora sono il cambiamento climatico, quello delle abitudini alimentari, o ancora l'approvvigionamento idrico che oggi diamo per scontato ma che nuovi equilibri sembrano minacciare. Sono spunti ottimali per impostare portafogli d'investimento con enormi potenzialità di guadagno, ma che hanno il difetto di richiedere una lunga se non lunghissima estensione temporale per potersi sviluppare. L'esatto opposto insomma della logica del gratta e vinci di cui si diceva.

**Per fortuna, ci avverte** un altro recente sondaggio (4° Rapporto Assogestioni-Censis), che i frequenti shock socioeconomici hanno avuto un impatto ansiogeno sulle famiglie, anche in relazione alla gestione delle finanze personali. Circa metà degli italiani lamentano che occuparsi di risparmio e investimenti genera loro ansia e preoccupazione. Si soffre per esempio di fronte alla necessità di apportare delle modifiche alle proprie scelte finanziarie, a dover ripensare i porti sicuri del passato, a mettere in gioco l'eccesso di liquidità, ora minacciata dall'inflazione. Su questa fetta di italiani, probabilmente quella che più volentieri si rivolge ai consulenti finanziari per alleviare lo stato di agitazione, c'è spazio di manovra per impostare investimenti di più ampio respiro. (riproduzione riservata)